

Val Pusteria e Valle di Cadore

San Candido-Lienz-Braies-Cortina-Vajont-Belluno

dal 01/06/2011 al 05/06/2011

Il Team Susézza Pâsa spera, come nelle altre occasioni, di donarvi dieci minuti di risate e alcune informazioni utili al fine della vostra futura vacanza in camper. Il viaggio che questa volta andremo a descrivervi si svolge nel nord Italia, dove le Dolomiti fanno da cornice alla nostra breve vacanza.

Gli equipaggi coinvolti in questa spedizione,

- 1) Max, Denny, Matty, Simon
- 2) Paolo, Enza, Ricky, Gaia
- 3) Tony, Paola, Fabio, Cristian
- 4) Stefano, Manola, Alessandra
- 5) Robby, Consuelo, Fiona



- A = San Giovanni in Persiceto
B = San Candido
C = Braies
D = Cortina
E = Vajont
F = Rio Cavalli

01/06/2011

E' finalmente arrivato il tanto atteso ponte di giugno, così tra le varie e-mail scritte durante la settimana per capire chi fosse presente o meno, arriva puntuale il messaggio di Paola, la quale chiede se il Team Susezza Pasa l'avesse aspettata a causa di un imprevisto che la costringeva a un leggero ritardo all'appuntamento, previsto per le 18.30 al distributore dell'Agip di Funo. Come spesso accade in questi casi, il leggero ritardo di qualcuno... permette ad altri di "nascondere" il proprio ritardo, così, visto il ritardo annunciato da Paola, Max e Paolo non perdono l'occasione per arrivare in ritardo a sua volta, Peccato che Paola e Tony alla fine non siano arrivati in ritardo...

Ore 19.15 partenza per San Candido, decidiamo di utilizzare l'autostrada A13 perché suggerita dai nostri navigatori, in quanto più corta di una trentina di chilometri rispetto al passaggio attraverso la A22 del Brennero. Nonostante i navigatori favoriscano la A13, noi del Team suggeriamo di utilizzare la A22 perché più scorrevole sul tratto finale, anziché la statale che da Belluno porta fino a San Candido passando dal Passo S. Croce, dove pochi chilometri dopo ci si trova il Caravan Park Sexten sulla destra. La nostra meta di riferimento è l'area di sosta sulla statale San Candido-Lienz, (5-6km dopo San Candido) dove avevamo prenotato 5 posti camper. Arriviamo all'area attrezzata alle 23.15, dove parcheggiamo i nostri mezzi. L'area è su sterrato, ben tenuta, con carico/scarico, bar, ristorante e attacco 220v, il prezzo è di 15€ al giorno. Ci beviamo una birra e andiamo a nanna.



02/06/2011

Senza darci un appuntamento ci troviamo tutti pronti verso le 10.45 per partire in bicicletta verso Lienz.



Diciamo che nel gruppo di 18 persone partecipanti alla bicicletтата solo uno, Robby, è andato in bicicletta per tanti chilometri in altre occasioni, tutti gli altri sono meno che principianti. A parte Gaia e Simone, i più piccoli del gruppo, che sono stati caricati da Enza e Max, tutti gli altri hanno la loro bicicletta. Prende così il via la passeggiata su due ruote lunga 43km da San Candido a Lienz. Il percorso, che si snoda totalmente su pista ciclabile, passa attraverso boschi e campagne, è possibile incontrare mucche, cavalli, capre presenti nei recinti adiacenti la ciclabile. Immaginate i bambini!!

Pochi chilometri dopo la partenza incontriamo un mega negozio Loacker, figuriamoci se non ci fermiamo... Con questa sosta è possibile capire lo stato d'animo dei "corridori" e per quanto riguarda i bambini è facile capire che hanno l'umore a mille... un po' meno Consy e Manola...

Prima della partenza le varie informazioni reperite qua e là oltre che su internet dicevano che i 43km erano tutti in pendenza tale da non dover pedalare neanche un attimo. In effetti la pendenza c'è, ma non è sempre e solo messa in modo tale da non dover assolutamente pedalare, così chi non ha mai fatto bici in altre occasioni, è possibile si affatichi un po' di più rispetto agli altri, niente di non superabile però! Per rendere l'idea, diciamo che in molte occasioni la pendenza è talmente minima da permettere di capire la differenza che c'è tra una mountain bike gommata da fuori strada e una city bike. Consy dispone di una mountain bike con gomme da fuori strada ☺.

Dentro al negozio Loacker è possibile acquistare tutti i prodotti della marca più prestigiosa per i wafer, oltre a trovare prodotti della stessa marca mai visti sugli scaffali dei nostri super mercati.



Verso le 13.00 ci fermiamo lungo il percorso in uno dei tanti punti ristoro per pranzare al sacco, ma proprio mentre Max si ferma per informare gli altri sul possibile punto sosta, Cristian, che NON stava guardando avanti a sé, piomba con la sua bici addosso a Max fermo sul lato della ciclabile e come se non bastasse, Fiona fa altrettanto con Cristian, così per un minuto la pista ciclabile sembrava una di quelle amucchiate visibili nel giro d'Italia. Per fortuna la velocità non era alta e non è successo nulla di grave, ma ciò non ha scongiurato a Cristian e a Fiona una belle sgridata da parte di Tony e Robby!

Pochi chilometri prima di Lienz è possibile fermarsi a vedere la Gola della Galizia (cascata) raggiungibile con una piccola e facile passeggiata, indossando un caschetto di protezione e pagando 7,5€ a famiglia (4 persone).



Riprendiamo la ciclabile per arrivare alla stazione di Lienz intorno alle 16.00, dove per 13,30€ gli adulti, 9,20€ i bambini con bici e 4,20€ i bambini senza bici, è possibile fare ritorno a San Candido caricando le biciclette sul treno.

I 43km del ritorno vengono percorsi dal treno in 50-55 minuti circa, permettendoci di arrivare a San Candido verso le 17.00.

Scaricato le bici dal treno riprendiamo la ciclabile per 5-6km ritornando così all'area di sosta. Questa volta è andata molto peggio di quanto pensassimo, la strada totalmente in discesa, è stata resa più complicata del previsto per via del forte vento contro che avevamo. Questo con grande ringraziamento da parte di tutti...

Arrivati all'area di sosta eravamo più o meno provati dai 43km, che comunque nonostante le discese si fanno sentire. Chi ha avuto la peggio è stata sicuramente Consy, che oltre alla fatica si sta sottoponendo a una rigorosa dieta alimentare.



Dopo una bella doccia rinfrescante e rigenerante Consy, Robby, Sefano e Manola decidono di andare a provare la cucina del ristorante all'interno dell'area di sosta, dove per 19€ a testa hanno mangiato prelibatezze locali a base di ravioli Tirolesi, tagliatelle alla selvaggina e rosticciata, mentre tutti gli altri hanno beneficiato di una deliziosa cenetta preparata dalle rispettive consorti.

Vista la stanchezza accumulata ce ne andiamo a nanna prestino.

03/06/2011

Alle 10.00 circa, accendiamo i motori per dirigerci in direzione lago di Braies, dove al nostro arrivo troviamo sulla nostra dx il 1° parcheggio disponibile a 6€ al giorno. E' possibile dormire, no carico/scarico, ok 220v. Parcheggiamo lì i mezzi e attraversando un breve sentiero in mezzo al bosco arriviamo al lago. Lungo il percorso (più vicino al lago) incontriamo un 2° parcheggio con le stesse caratteristiche del primo per 5€ ma molto più trafficato.

Passeggiamo "circumnavigando" il lago e godendo dei paesaggi mozzafiato che si presentano, ma non di certo nei 60 minuti previsti dalle guide. Diciamo che il tempo impiegato può variare dai 90 ai 120 minuti, in base al passo e alle soste per fare le foto di rito.



Finiamo il giro del lago e non abbiamo perso l'occasione per visitare il negozio di souvenir pieno zeppo di turisti. Nel bar del luogo, è possibile acquistare patatine fritte e pizza. Torniamo ai VR per pranzare e dopo aver bevuto il caffè al chiosco del parcheggio partiamo in direzione Cortina D'Ampezzo.

Sulla statale percorsa in direzione Cortina, incontriamo l'indicazione per le tre cime di Lavaredo, svoltiamo in tal direzione per visitare ciò che di più bello la natura può offrire. Arriviamo così in un parcheggio adiacente a immensi campi verdi e fioriti, (sembra di vedere "quella casa nella prateria") con parecchi VR parcheggiati.



Il posteggio costa 8€ al giorno, ma di qui non è possibile vedere nient'altro che prati in fiore, così proseguiamo sull'unica strada possibile, quella che porta alle tre cime. Dopo alcuni chilometri si arriva ad un bellissimo laghetto, ma qui E' ASSOLUTAMENTE VIETATO PARCHEGGIARE VR, proseguiamo fino ad arrivare ad una stazione a mo' di dogana/casello autostradale vecchi tempi, dove il casellante ci informa sul da farsi. "Si arriva a un rifugio dove potete parcheggiare e passeggiare fino al giorno successivo", pagando 33€ per il biglietto d'entrata. In auto 22€. Considerato l'elevatissimo prezzo da pagare in cambio di NESSUN servizio, se non quello di farci vedere uno spettacolo della natura che dovrebbe essere GRATUITO per tutti, decidiamo di NON proseguire il nostro viaggio informando il casellante sulla motivazione della nostra scelta, sperando che altri facciano come noi al fine di mettere un freno a questo tipo di speculazioni.



Ripartiamo in direzione Cortina, dove in località Fiames è presente un'AA con carico/scarico, su asfalto, no 220V.

Peccato che alla partenza abbiamo cercato sui nostri GPS la località Flames, non FIAMES e non trovandola abbiamo proseguito sulla statale fino a passo Falzarego a 2117mt, ciò ha comportato circa 30km in più di strada di montagna non proprio comoda, ma comunque è stato molto piacevole arrivare fin qui.



Nonostante tutto a onor del vero, dobbiamo dire che l'AA è segnalata poco e male, per questo non ci siamo accorti dell'errore, non trovando niente sul GPS siamo andati a "naso" supportati da informazioni sbagliate reperite da Consy su internet.

Trovata l'AA abbiamo parcheggiato i mezzi e brindato a base di birra, la nostra bevanda preferita. Dopo cena e qualche chiacchiera ci siamo abbandonati al dolce sonno e al fresco locale.

04/06/2011

Il nostro intento è fare una passeggiata per il centro di Cortina, ma come raggiungerla? A pochi passi dall'area è possibile prendere l'autobus per il centro con 1,5€ a testa, dove dopo 4km si arriva a destinazione. Arrivati in centro siamo rimasti tutti più o meno colpiti in modo negativo, complice forse il periodo non adatto, magari per Natale, con tutto addobbato, la neve, ecc. ecc. potrebbe essere tutto più bello... ma adesso non è così.

Tornati dalla deludente passeggiata in centro incontriamo un "collega" camperista, il quale ci informa a proposito di un agriturismo nel bellunese a pochi passi da Longarone, dove avevamo previsto una tappa a vedere la diga del Vajont. Dopo pranzo partiamo abbastanza in fretta per riuscire a vedere la diga entro il pomeriggio e arrivati in loco non rimane altro che cercare di capire, come e perché, in nome del dio denaro qualcuno possa aver permesso certe cose. Noi non l'abbiamo capito.

La visita sul coronamento della diga è possibile soltanto di domenica (oggi è sabato ☹), e nel nostro caso, visto che eravamo in 18 sarebbe stato meglio chiamare la Pro Loco per prenotare i posti. La visita è permessa soltanto in gruppi di max 40 persone.



Lasciata la diga ci accingiamo a trovare l'agriturismo Rio Cavalli, in via Sagrognna a Belluno, dove ci aspetta un'AA come si deve, con tutto quello che serve carico/scarico, 220v ecc. Per la serata abbiamo prenotato la cena al ristorante in loco dove è possibile degustare prelibatezze locali, cinghiale, storione, cervo, trote, gamberi di fiume. Non abbiamo parole per descrivere la bontà della pasta al ragù di cinghiale, per lo spezzatino di cinghiale, per la trota al forno. Il tutto ci è costato 17€ a testa, con tanto di grappa della casa offerta da Fiorenzo, il proprietario del locale, persona squisita insieme alla moglie e a tutto lo staff che salutiamo con tutto il nostro affetto. La serata si è così conclusa.

05/06/2011

Durante la notte è abbondantemente piovuto e non ha mai smesso fino alle 11.00, quando eravamo praticamente coscienti di dover anticipare il rientro a casa per "impraticabilità di campo". Per fortuna il tempo in montagna cambia in modo repentino e alle 11.30 è arrivato un sole da far invidia alle spiagge della riviera romagnola. A questo punto non potevamo lasciare Rio Cavalli senza fare una pescatina nei laghetti adiacenti, dove i ragazzi sono letteralmente IMPAZZITI a pescare le trote che devi tenerti pagandole 7€ al kg. Tutta l'attrezzatura, canna, camole, ami è fornita da Fiorenzo. In 60 minuti ci siamo pescati circa 10kg di trote con 4-5 canne, e a dire la verità non si sono divertiti soltanto i bambini...

Nel primo pomeriggio, mentre i papà cucinano un po' di salsiccia ai ferri, le mamme portano i loro pargoli in giro per l'agriturismo, dove è possibile vedere tantissimi animali. Rio Cavalli è anche fattoria didattica.



Purtroppo la giornata volge al termine e siamo costretti a salutare Fiorenzo e tutti gli altri per fare rientro a casa. La spesa per il soggiorno è di 10€ senza 220v e di 15€ con 220v.

Il viaggio di ritorno sulla A13 si svolge tranquillo senza intoppi avendo fatto soltanto 5 minuti di colonna, cosa da non sottovalutare. Durante il viaggio ascoltando RTL 102,5 scopriamo che sulla A22 ci sono parecchi chilometri di coda. Forse la A13 per il ritorno è più azzeccata della A22.

Considerazioni finali:

- Il percorso in bicicletta San Candido-Lienz è semplice, il più delle persone coinvolte non si è lamentato per i 43km, fatta eccezione per Consy e Manola. Mattia a 7 anni ha detto di avere un po' mal di schiena a qualche chilometro dall'arrivo, per questo lo giudichiamo facile e alla portata di tutti.
- Consigliamo di NON perdervi il lago di Braies, è incantevole.
- Vi chiediamo di NON cedere alla tentazione di andare a visitare le tre cime di Lavaredo, per non incentivare i comuni a commettere furti a danno dell'umanità e soprattutto dei camperisti!
- Non crediamo valga la pena di visitare Cortina D'Ampezzo, ma nel caso vogliate andarci fate attenzione alla località: FIAMES è quella che dovete cercare!
- NON perdetevi per nessun motivo il cinghiale di Rio Cavalli!
- Il nostro viaggio si è protratto per 788km circa.
- La spesa per singolo VR va dai 370 ai 450€, all inclusive.



Vieni a trovarci sul sito www.susezzapasa.it per altri diari di viaggio

per maggiori informazioni scrivi a : info@susezzapasa.it

in alternativa vai su <http://www.facebook.com/pages/Team-Susezza-Pasa/163658437018857>